

# Fiere, appello al Governo

## Timori per gli effetti della guerra



**Maurizio Danese:**  
«Porteremo i risultati  
al governo, per valutare  
eventuali misure  
di supporto al settore»

### Servizi espositivi

**Aefi avvia un Osservatorio:**  
preoccupazione per i voli  
bloccati e per il caro energia

A oggi sono poche le disdette  
dei partecipanti. Bologna  
rinvia l'evento di Dubai

### Giovanna Mancini

Nessun allarme, per ora, ma un'attivazione immediata dei canali istituzionali, per essere pronti a intervenire nel caso in cui la guerra in Iran e la conseguente instabilità nell'area del Golfo, dovesse prolungarsi nei prossimi mesi, con un impatto diretto anche sulle attività fieristiche. A oggi, non si registrano contraccolpi rilevanti sul settore per quanto riguarda la partecipazione di espositori e visitatori, mentre la preoccupazione è già evidente per quanto riguarda l'aumento dei costi energetici. «La scorsa settimana abbiamo avviato un Osservatorio di crisi sui flussi, che abbiamo spedito ai nostri associati – spiega Maurizio Danese il presidente di Aefi (l'associazione italiana delle fiere) –. Abbiamo avvisato i nostri referenti al ministero per gli Affari esteri e, una volta ricevute tutte le risposte, presenteremo i dati al governo, per capire se e dove sia necessario attivare misure di sostegno o di aiuto».

Tre, in particolare, le criticità: la difficoltà per alcuni espositori o visitatori di raggiungere l'Italia, a causa delle restrizioni nel trasporto aereo da o attraverso i Paesi del Golfo, bacino importantissimo di visitazione per molte fiere italiane, ma ancor più importante hub di transito per molti buyer o espositori in arrivo dall'Asia. L'aumento dei costi energetici. L'organizzazione di manifestazioni nei Paesi coinvolti nella crisi, in particolare a Dubai. Il primo a riprogrammare un evento nella città emiratina è stato il colosso internazionale Informa, che ha posticipato a settembre la fiera Middle East Energy

2026 prevista dal 7 al 9 aprile. Anche Bologna Fiere, che aveva in calendario per il 14 e 15 aprile Cosmoprof Connect Dubai, ha deciso di posticiparla nel secondo semestre. «Comunicheremo quanto prima le nuove date», spiega l'amministratore delegato Antonio Bruzzone, che invece conferma per Cosmoprof Milano (dal 26 al 29 marzo) numeri della partecipazione estera superiori alla precedente edizione. «Non escludo che, all'ultimo, qualche visitatore possa rinunciare, qualora la situazione non migliorasse, ma al momento non abbiamo notizia di cancellazioni». Italian Exhibition Group organizza tre manifestazioni a Dubai, ma tutte tra ottobre e novembre pertanto, al momento, sono confermate, dice l'amministratore delegato Corrado Peraboni: «A oggi non prevediamo criticità e stiamo lavorando per portarle avanti. Ma se anche dovesse esserci un qualche impatto su quelle fiere, contiamo di ammortizzare con le altre manifestazioni, che stanno andando meglio del previsto, e perciò confermiamo i target finanziari comunicati per il 2026». Per quanto riguarda gli appuntamenti in Italia, al momento Ieg non rileva particolari difficoltà: «Nel nostro portafoglio di fiere, quella che ha la maggiore visitazione in arrivo o in transito dall'area del Golfo è Vicenza Oro, che si terrà però a settembre, quindi non ci sono criticità attualmente».

I dati al momento parziali raccolti dall'Osservatorio di Aefi confermano per ora che la maggioranza delle società prevede una stabilità rispetto alle edizioni precedenti sulle manifestazioni dei prossimi mesi. Una minoranza si attende tuttavia una contrazione, spiega il presidente Danese: «Quattro su dieci lamentano defezioni o cancellazioni dell'ultimo minuto dovute a motivi di sicurezza, sebbene non rilevanti». Molto dipende dal calendario fieristico: l'impatto sarà più rilevante per le società che hanno in agenda eventi a elevata partecipazione da Medio Oriente, Asia e Africa nelle prossime settimane.

Non parla di ripercussioni strutturali sull'attività, ma piuttosto di «una maggiore attenzione sul piano organizzativo» il presidente di Verona Fiere, Federico Bricolo: «Se il conflitto in Iran dovesse protrarsi, il nostro obiettivo sarà quello di ridurre al massimo le dif-

ficoltà logistiche, per consentire a buyer ed espositori di continuare a incontrarsi a Verona nelle migliori condizioni possibili. Per manifestazioni ad alta vocazione internazionale, come Vinitaly, Marmomac e Samoter, la società si sta già attivando «per accompagnare gli operatori con un supporto sul fronte delle informazioni di viaggio e della programmazione degli appuntamenti B2B», aggiunge Bricolo.

Anche Francesco Conci, amministratore delegato di Fiera Milano, è fiducioso: «La difficoltà di raggiungere l'Europa è un tema. Tuttavia, dall'Asia proviene appena il 2% dei nostri visitatori, dall'area attorno all'Iran l'1% quindi, per ora, l'impatto è limitato. Piuttosto, la preoccupazione più grande è quella per i costi energetici, anche se fortunatamente noi produciamo il 35% dell'energia che utilizziamo attraverso l'impianto fotovoltaico costruito sui nostri tetti». Nell'immediato, a fine mese Fiera Milano ospita Mostra Convegno Expocomfort, che al momento non registra cancellazioni rilevanti.

Dall'Agenzia Ice fanno sapere che monitorano costantemente le iniziative programmate nella regione del Golfo Persico, nei mercati asiatici interessati da potenziali difficoltà di collegamento e dei relativi incoming in Italia.

È presto per dire se questa situazione di incertezza in un'area strategica come quella del Golfo, possa in qualche modo avvantaggiare le manifestazioni che si svolgono in Europa. «Potrebbe esserci un effetto di spostamento dei visitatori verso zone più stabili, ma questi cambiamenti strutturali non si avvengono in pochi mesi – osserva Cristian Chizzoli, professore di marketing strategico all'Università Bocconi –. Non mi aspetto cambiamenti a livello strutturale, tuttavia, se la guerra dovesse durare a lungo, occorrerà riorganizzarsi, anche spostando alcune fiere in altre regioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Conferme.** Presenza estera confermata per Cosmoprof a Bologna (26-29 Marzo)